

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@ggiornaledellumbria.it



I residenti del centro storico temono per le sorti dell'antico muro degli orti

BASTIA UMBRA - In seguito all'adozione da parte del consiglio comunale del piano di recupero del vecchio edificio posto all'angolo tra via Veneto e via San Vitale gli abitanti del quartiere denunciano il grave pericolo che corre questo fazzoletto di terra dove si erge ancora oggi un piccolo tratto di mura risalente al XVI secolo e costruito, con ogni probabilità, su fondazioni più antiche. "Abbiamo sempre sognato che il vecchio orto in questione divenisse uno spazio di verde pubblico, tanto più che la zona ne è sprovvista. Invece la logica del mero profitto rischia di prevalere ancora una volta distruggendo uno dei pochi spazi verdi rimasti nel centro storico per fare spazio ad un palazzo che sarà ricostruito molto più grande rispetto alle dimensioni attuali prevenendo pure l'abbattimento di alcuni alberi quasi secolari. I cittadini auspicano pertanto che il consiglio comunale riveda tutto il progetto dell'area e propongono di ricostruire un nuovo edificio, avente la stessa volumetria, nello stesso punto dove oggi sorge quello di cui è prevista la demolizione avendo rispetto delle caratteristiche architettoniche del tessuto urbano circostante. "Se venissero invece rispettate le previsioni del piano adottato dal consiglio comunale il nuovo edificio, attraverso la rampa di accesso ai garage, entrerebbe in contatto con le antiche mura, compromettendone la stabilità". Infine gli abitanti chiedono: "Perché realizzare un prolungamento di via Clitunno? Non risolverebbe certo i problemi di viabilità, non sarebbe meglio allora destinare questa superficie a verde e parcheggio?".

ASSISI - I consiglieri comunali Almaviva, Cannelli, Fabbri, Martellini, Paoletti, Rosatelli e Drappo unitamente agli assessori Brunozzi, Centomini, Martelli, Ricci, Valorosi e Zibetti, espressione della maggioranza che fino all'ultimo ha sostenuto il sindaco Giorgio Bartolini, intervengono con una nota per puntualizzare alcune questioni: "Deve essere chiaro a tutti che una minoranza turbolenta del centrodestra ha fatto cadere una maggioranza di centrodestra, in barba alla più elementare regola di democrazia. Questa è malafede. Con tali persone, che hanno dimostrato di non rispettare la volontà dell'elettorato interrompendo il mandato prima della scadenza

Gli esponenti della Cdl chiedono l'allontanamento di chi ha avuto una "condotta immorale"

"Caduta giunta Bartolini l'Udc espella i responsabili"

Secondo assessori e consiglieri intollerabile una rovina della coalizione

porre termine alla legislatura. La serietà e la coerenza con il programma presentato all'inizio del mandato dagli ammini-

stratori e dai partiti, la fedeltà con gli impegni assunti con i cittadini sono valori irrinunciabili e proprio per questo

devono essere rispettati. E' un preciso dovere dei partiti allontanare, senza cedimenti, coloro che non hanno rispettato

questi principi. Proprio in politica occorre dare messaggi chiari e coerenti: questo è sempre importante, ma particolarmente

nell'attuale momento in cui si apre una campagna elettorale a livello nazionale e locale, in cui è determinante scegliere persone serie, cui affidare il compito di amministrare nell'interesse esclusivo dei cittadini, e non nel proprio. Chi mostra, in modo immorale, la marcata tendenza al "trasloco" da un partito ad un altro pur di sedersi su qualche sedia, lo faccia pure, ovviamente in barba agli interessi di tutti. Siamo sicuri - conclude la nota - che l'elettorato saprà valutare nel modo giusto. Noi seguiremo uniti per la nostra strada amministrando a favore esclusiva dei cittadini, con spirito di servizio".

Il Comune di Assisi a Riese



ASSISI - L'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore e vice presidente delle città italiane dichiarate patrimonio mondiale Unesco Claudio Ricci, ha partecipato ad un convegno nazionale dedicato al catechismo di San Pio X. Padre Francesco De Lazzari ha rappresentato invece la parrocchia di Santa Maria degli Angeli e la provincia serafica dei frati minori. L'iniziativa si è svolta a Riese, città natale di Pio X con cui Assisi e in particolare Santa Maria degli Angeli, stanno, da alcuni mesi, promuovendo attività comuni. Riese, nel 1909, elevò i luoghi della Porziuncola, transito celeste di San Francesco d'Assisi, a "Basilica Patriarcale e Cappella Pontificia" (ne esistono solo 6 al mondo: 4 a Roma e due ad Assisi. Durante la manifestazione sono stati anche ricordati i 70 anni da quando l'allora Podestà di Assisi, Arnaldo Fortini, inaugurò a Riese il "monumento spagnolo" e il museo dedicato a Pio X, a testimonianza di come, già in quel periodo, vi erano intense relazioni con Assisi. Durante l'incontro, molto cordiale, sono state prospettate alcune ipotesi di collaborazione guardando soprattutto al 2009 quando si celebrerà l'ottavo centenario dalla nascita del movimento francescano con l'approvazione orale della Regola, da parte di Papa Innocenzo III, e, appunto, i 100 anni dalla "elevazione" di Santa Maria degli Angeli a "Basilica Patriarcale".

Successo per il mercatino delle strenne

ASSISI - Come da tradizione anche quest'anno l'istituto comprensivo Assisi I, diretto da Rosella Aristei ha realizzato il "mercatino delle strenne" nella splendida Sala delle volte messa a disposizione dal Comune di Assisi.

Alunni, genitori, docenti, nonni, amici, turisti, tutti insieme sabato hanno visitato le tante bancarelle allestite con i più diversi prodotti dei laboratori degli alunni: creatività, fantasia, originalità ed utilità in migliaia di piccoli oggetti per



fare auguri, coniugando le risorse della scuola, gli interessi dei bambini e le necessità natalizie delle famiglie.

"Un incontro con il territorio che cresce sempre più - dichiara soddisfatta Rosella Aristei -, anche perché il nostro istituto ha posto nel sistema di qualità che ha certificato tutte le scuole un preciso obiettivo per ampliare e rafforzare le relazioni esterne alla scuola. La sinergia già avviata da tanti anni sta dando tante gratificazioni a tutti".

Oggi si decide il futuro della scuola speciale per ciechi di Assisi

ASSISI - Oggi il consiglio regionale deciderà se accorpato o meno all'istituto comprensivo Assisi I la scuola elementare e media speciale per ciechi. Intanto si registra la presa di posizione dell'Unione Italiana Ciechi, chiamata in causa dal dirigente scolastico Sculco. "Mi sembra davvero singolare l'affermazione di Sculco relativa alla latitanza dell'Unione Italiana Ciechi sulla questione della scuola speciale di Assisi - dichiara il presidente provinciale dell'U.I.C. Giuliano Ciani -, forse i numerosi impegni del dirigente scolastico incaricato gli hanno fatto ricordare soltanto ora che anche in Umbria esiste l'Unione Italiana Ciechi. Mai sull'argomento sono stato contattato da Sculco. Ho ricevuto invece un documento firmato dai docenti della scuola, la cui provenienza è certificata dai dati del fax della Scuola stessa. Farebbe bene il Dirigente Scolastico, in considerazione del fatto che rappresenta la Scuola, a chiarire, visto che è a conoscenza dell'esistenza di tale documento, il proprio pensiero in ordine al contenuto dello stesso, contenuto che disegna situazioni gravi e non veritiere e che spero possano essere chiarite nelle sedi opportune. Voglio inoltre precisare che altri soggetti han-

no avuto desiderio di confrontarsi con l'Unione Italiana Ciechi di Perugia e che a tutto confronto la stessa non si è mai sottratta. L'U.I.C. - prosegue Ciani - non intende lasciarsi trascinare in polemiche strumentali, l'unico interesse dell'associazione è quello di far sì che sia perseguito il bene dei ragazzi a trecentosessanta gradi, desiderio espresso anche da alcuni genitori che hanno dichiarato di condividere le preoccupazioni dell'Istituto Serafico, il che significa che il pensiero dei genitori degli alunni non è così unanime come si cerca di far credere. Tuttavia, in merito alla questione di cui trattasi, le argomentazioni fornite dal Serafico sono del tutto convincenti. D'altronde i progetti di sviluppo del Serafico sono stati abbondantemente illustrati alle Istituzioni tutte, che hanno avuto modo di apprezzarli in numerose circostanze pubbliche; tali strategie sono viste con estremo favore non solo dall'U.I.C. provinciale e regionale, ma anche a livello nazionale. Sono pertanto convinto - conclude - che le istituzioni preposte abbiano tutti gli elementi per poter decidere in maniera consapevole, autonoma e comunque nell'interesse degli utenti".